

CUSTODIRE IL SORRISO

di Raoul D'Alessio*



Curiamo i nostri bimbi fin dai denti da latte

LA NOSTRA disciplina sanitaria, nata per la cura delle malattie dei denti e dei difetti della bocca è tra le più antiche. Nell'ultimo secolo i risultati della ricerca in medicina hanno raggiunto, nei differenti campi, traguardi un tempo impensabili e tutti attraverso un denominatore comune: la previsione.

Oggi i codici genetici ci possono fornire le previsioni sul futuro biologico di un individuo a partire dal suo embrione e questo fatto ci permette di ritenere che sia diventato possibile e dovuto prevedere, anche all'interno dell'universo odontoiatrico in cui ci muoviamo: la carie in un bambino che ha sostituito l'igiene con il junk-food, la malocclusione in un bambino che respira prevalentemente dalla bocca, l'alterazione del profilo in un bambino che succhia il pollice. Allo stesso modo è possibile e dovuta la conversione della nostra attività di odontoiatri per l'infanzia verso il nuovo mondo dove il nostro ruolo non potrà essere solo di cura, ma dovrà essere di "protezione dalla cura" e, quindi, dalla malattia. "Proteggere tutti e prima" è il leit motiv delle più

evolute Scuole di Odontoiatria ai pediatri e di ortognatodonzia come da anni sostenute dal S.U.S.O. di cui ho l'onore di essere presidente provinciale Roma. Attendere l'età di 6 anni per il primo bilancio di salute orale è un grave errore che molti di noi commettono "per convenzione". E a 3 anni - quando il bambino ha tutta la dentizione di latte - che bisognerà valutare il rischio carie, le eventuali disfunzioni di crescita dei mascellari, perché è in dentizione decidua che si instaura e si modella la respirazione nasale, la deglutizione adulta, la masticazione sulle quali si fonda la crescita della base del cranio. Attendere sarà una perdita di chance per il bambino-adulto futuro. Il periodo della dentizione di latte che è invece basilare per lo sviluppo generale del bambino, della sua bocca e dell'organizzazione della successiva dentizione permanente.

Prof. Raoul D'Alessio
Docente Dipartimento
di Scienze Mediche
e Biotecnologiche
Università "G.
d'Annunzio" Chieti
Pescara